

**LE CONNESSIONI TRA LE COOPERATIVE NEI SERVIZI ANTIVIOLENZA»
VALORI, MODELLI, IDENTITÀ
1° ottobre 2026**

Ogni donna che trova il coraggio di chiedere aiuto porta con sé una storia unica, accompagnata da paura, isolamento e sofferenza, in molti casi. Accogliere quella richiesta significa assumersi una responsabilità che va ben oltre l'erogazione di un servizio. Significa costruire uno spazio sicuro in cui la fiducia possa rinascere, i diritti possano essere restituiti e un nuovo progetto di vita possa prendere forma.

In questo spazio i servizi antiviolenza svolgono una funzione essenziale per la tutela dei diritti delle donne e per il contrasto alla violenza di genere; centri antiviolenza, case rifugio, servizi di accoglienza, sostegno psicologico, consulenza legale e percorsi formativi di nuova autonomia compongono un sistema articolato che accompagna le donne nell'uscita dalla violenza.

In questo spazio le cooperative sociali impegnate nella gestione di questi servizi, rappresentano un presidio fondamentale.

La natura strutturale e multidimensionale della violenza contro le donne richiede interventi integrati, multidisciplinari e continuativi, capaci di mettere in relazione competenze diverse, consolidare alleanze territoriali e sviluppare modelli di intervento efficaci, sostenibili e orientati ai diritti.

Le cooperative che operano in questo ambito sono chiamate ad affrontare sfide complesse: garantire la sostenibilità economica e organizzativa dei servizi; assicurare una formazione specialistica continua; rafforzare le reti territoriali; promuovere politiche pubbliche stabili, coerenti e adeguatamente finanziate; rispondere a bisogni sempre più articolati;

Tra le principali risorse strategiche per agire, si evidenzia la capacità di fare rete e il confronto continuo tra organizzazioni che condividono missione, valori e obiettivi comuni. E attraverso l'identità cooperativa queste risorse diventano apprendimento reciproco, innovazione e crescita collettiva.

Forte di queste convinzioni, in un periodo particolarmente difficile a livello sociale, caratterizzato dall'acuirsi di disuguaglianze e fragilità, individuali e collettive, nasce nel pensiero della Commissione Donne CooperAzione, l'esigenza di intraprendere un'azione di approfondimento del fenomeno della violenza di genere, che potesse andare oltre le azioni programmate che Confcooperative ha da sempre assunto.

Così, a partire dalla fine del 2019, viene costituito, al suo interno, un gruppo di lavoro dedicato al contrasto della violenza, fondato su nuove relazioni con cooperatrici attive nei servizi di accoglienza, tutela e protezione e con cooperative preposte alla risposta del bisogno nella gestione di Cav e Case Rifugio, per prepararsi ad essere un elemento in più nell'azione di sensibilizzazione e informazione.



Ascolto, competenza e creatività sono state la base per costruire un nuovo movimento che non si è più fermato, con il pieno sostegno di Confcooperative e con l'intenzione ferma di partecipare concretamente al contrasto della violenza, promuovendo e rinforzando una piena cultura di consapevolezza, emancipazione e cambiamento evolutivo.

La Campagna nazionale *#Fattisentirecontrolaviolenza*, ne rappresenta il filo conduttore, attraverso iniziative, progetti e pratiche capaci di attivare e valorizzare il potenziale di cambiamento delle persone e delle comunità.

Il Gruppo di Lavoro si è costruito attraverso responsabilità, fiducia e connessione reciproca tra tutte le sue protagoniste, ed è proprio da questa esperienza che prende avvio una prospettiva per procedere, dando forte attenzione alla connessione, quella tra le cooperative attive nei servizi antiviolenza, che rappresentano oggi un elemento determinante per garantire interventi efficaci, integrati e orientati ai diritti delle donne.

L'impegno è proprio quello di valorizzare questa caratteristica e rafforzare il riconoscimento delle cooperative quali soggetti fondamentali per le politiche di welfare, di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere, proprio perché ci troviamo di fronte ad una problematica strutturale che riguarda l'intera società e si manifesta in ogni contesto territoriale.

I servizi antiviolenza operano infatti in contesti molto diversi tra loro: grandi aree metropolitane, piccoli comuni, zone interne e territori caratterizzati da differenti risorse economiche e sociali e istituzionali, e spesso sono i valori condivisi, i modelli organizzativi partecipativi e una forte identità sociale, a contribuire alla costruzione di comunità più inclusive, sicure e solidali, e sono le collaborazioni tra realtà diverse, che possono generare impatto sociale, innovazione e qualità dei servizi. Le cooperative contribuiscono a tutto questo, anche per valorizzare il patrimonio di conoscenze verso una visione condivisa, ancor più nelle strategie di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne.



Cara cooperatrice,

questa doverosa premessa è necessaria per evidenziare la complessità di un sistema che diventa presidio fondamentale per la tutela dei diritti delle donne e per il contrasto alla violenza di genere, all'interno del quale le cooperative sociali sono protagoniste insieme ad altri soggetti cooperativi, e vuole evidenziare quanto sia necessaria la capacità di fare rete, quale importante risorsa per affrontare tale complessità, ma è anche necessaria per contestualizzare l'intento che accompagna un'idea e un invito che Ti rivolgiamo.

Il Gruppo di Lavoro dedicato al contrasto della violenza di genere, insieme alla Commissione Donne CooperAzione, a Confcooperative e Federsolidarietà' nazionale, promuove un incontro nazionale che si terrà a Roma presso il Palazzo della Cooperazione il **1° Ottobre 2026**.

L'incontro riunirà cooperative, centri antiviolenza, case rifugio e altri soggetti del sistema di protezione cooperativo di Confcooperative, per riflettere sulle prospettive identificative e porre le basi per una comunità capace di condividere pratiche, conoscenze e strumenti. L'obiettivo, che viene condiviso, per il nostro potenziale, con la federazione nazionale che raggruppa sotto la sua tutela il maggior numero di cooperative sociali del nostro territorio, Federsolidarietà, è arricchire la capacità di risposta ai bisogni emergenti e avviare l'elaborazione di un *manifesto nazionale* che esprima i valori, l'identità e il modello cooperativo nei servizi antiviolenza, formulando proposte operative e linee di indirizzo per il rafforzamento del sistema nazionale, organizzate con lo sguardo cooperativo.

Vorremmo che la Tua cooperativa partecipasse alla giornata del **1° ottobre**, per conoscerci e poter rinforzare relazioni e scambi professionali sulla base di competenze e obiettivi.

Trovi allegato il programma della giornata, che prevede uno spazio dedicato alla presentazione della Tua cooperativa e dell'esperienza sviluppata nel territorio.

Potrai utilizzare la scheda allegata per manifestare l'interesse a partecipare e condividere alcune informazioni utili alla coordinazione delle presentazioni cooperative.

Grazie per la Tua attenzione, Ti aspettiamo per costruire insieme un processo comune, dove le reti cooperative diventano spazi di apprendimento reciproco, innovazione e crescita collettiva.

Il Gruppo di Lavoro, per il contrasto alla violenza di genere

Commissione Donne CooperAzione Confcooperative

Per la Commissione Donne CooperAzione

Alessandra Rinaldi



Per Confcooperative Federsolidarietà

Stefano Granata

